



Assessorato Agricoltura

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
DIREZIONE GENERALE E POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI
UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE, SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE
SICUREZZA ALIMENTARE

BOLLETTINO FITOSANITARIO DELLA PROVINCIA DI CASERTA

Publicazione di orientamento e consulenza per la difesa integrata delle colture che, sulla base dei risultati della rete di monitoraggio, fornisce informazioni sull'applicazione della difesa integrata

N° 02 del 26/03/2026

Andamento meteorologico

Per la provincia di Caserta sono disponibili i dati delle stazioni della Rete Agrometeorologica Regionale di Alife, Carinola, Conca della Campania, Falciano del Massico, Pignataro Maggiore e Vitulazio sul sito Portale dell'Agricoltura alla pagina: http://agricoltura.regione.campania.it/meteo/meteo_2026.html

Stato fitosanitario delle colture



PESCO

COLTURA

N°	Comune	UTM	Azienda	Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località				
	Francolise	Montagnola	-----	Big Topo	Allegagione1	Presente fusicocco
2	Sessa Aurunca	Quintola	-----	Terzarola	Fioritura 10%	Seccume rameale

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

BOLLA DEL PESCO

(*Taphrina deformans*).

Chimico:

Negli impianti colpiti l'anno precedente in forma grave o in caso di andamento meteorologico freddo e piovoso effettuare un primo intervento alla caduta di almeno l'80% delle foglie, un secondo verso fine inverno ed un terzo nella fase di **gemma rigonfia-bottoni rosa**.

Marciume radicale (*armillaria mellea*)

Agronomico:

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale

CANCRO DEI RAMETTI

(*Fusicoccum amygdali*); **Seccume rameale** (*Cytospora cincta*, *C. leucostoma*)

Agronomico:

- Asportare e bruciare i rami colpiti. Effettuare concimazioni azotate equilibrate. Preferire le irrigazioni sotto chioma. Disinfettare i grossi tagli di potatura. Proteggere adeguatamente i punti di innesto. Sistemare accuratamente il terreno. Scegliere varietà poco suscettibili.

Chimico:

- Intervenire solo in caso di accertata presenza delle malattie:
1) Nella fase di bottoni rosa o scamicatura.

TRIPIDI .

(*Taeniothrips meridionalis*, *Trips major*, *Frankliniella occidentalis*)

Campionamenti: si esaminano 100 fiori scelti a caso su 5-10% delle piante.

Soglia di intervento: 3% dei fiori con presenza di tripidi

AFIDI

Campionamenti: esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante. Chimico: A partire dalla fase di gemme rigonfie-bottoni rosa fino alla fase di ingrossamento dei frutti. Soglia di intervento: 3% di germogli infestati per le nettarine; 7-10% per le pesche. Soglia di intervento per l'Afide farinoso: 4% di germogli infestati su pesche e 2% su nettarine. Le soglie d'intervento si innalzano al 25% per l'afide nero e per quello bruno nella fase di frutto noce-ingrossamento frutti

Cocciniglia di San Jose'

Chimico: Soglia d'intervento: presenza; Di norma sulle forme svernanti, che sono facilmente aggredibili.

Ragnetto rosso dei fruttiferi

Campionamento: In pre-fioritura e nelle successive fasi fenologiche esaminare 100 foglie (2-5 foglie per 20-50 piante). Chimico: soglia d'intervento: 60% di foglie occupate da forme mobili e con meno del 20% di foglie con acari predatori (Fitoseidi).

COLTURA Melo

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Pastorano	Limata	-----	Annurca	Punte verdi	Nulla
2	Falciano del Massico	Lago	-----	Annurca	Punte verdi	nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Cancri e disseccamenti rameali

(*Nectria galligena* *Diaporthe pernicioso*; *Botryosphaeria obtusa*)

Asportare eventuali rami colpiti e bruciarli.

Ripulire le superfici di taglio e trattarle con un mastice cicatrizzante, addizionato con sali di rame

Rodilegno rosso (*Cossus cossus*) - Rodilegno giallo (*Zeuzera pyrina*)

Meccanico:

- Per il rodilegno rosso, nei meleti di piccole dimensioni e nel caso di infestazioni circoscritte a poche piante, ricorrere all'uncinatura delle larve con fil di ferro.

Cocciniglia di San José

Campionamento:

- esaminare i tronchi e le branche di 10-20 piante/ha.

Chimico:

- La soglia di intervento è pari alla presenza.
- Alla rottura delle gemme, trattamento valido anche contro la ticchiolatura ed i cancri rameali.

TICCHIOLATURA

(*Venturia Inequalis*)

Chimico:

Nella fase di "punte verdi", in alternativa ai Prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche efficacia anticoccidica. **Gli interventi pre-fiorali**, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con prodotti di copertura.

Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a “**frutto noce**”, dopo ogni pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

COLTURA ACTINIDIA

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Teano	Tre Rii	-----	Hayward	Rottura gemme	nulla
2	Falciano del Massico	Lago	-----	Hayward	Foglioline visibili	Gommosi sui tagli

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

MACULATURA BATTERICA

Agronomico:

Disinfettare accuratamente i grossi tagli di potatura.

Asportare e distruggere i rami colpiti.

Evitare di potare in periodi umidi e piovosi e disinfettare gli attrezzi da pota nel passaggio da una pianta all'altra.

Chimico: PRODOTTI RAMEICI

CANCRO BATTERICO

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione prodotto da aziende vivaistiche autorizzate.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Effettuare una potatura che consenta un buon arieggiamento della chioma.

Effettuare la disinfezione degli attrezzi da taglio con sali di ammonio quaternari.

Disinfettare le superfici di taglio e ricoprirle con mastici protettivi.

Evitare irrigazioni per aspersione.

Monitorare frequentemente gli impianti.

Chimico: interventi dopo la raccolta fino a fine inverno

MARCIUME RADICALE

Agronomico:

Assicurare un accurato sgrondo delle acque dal suolo ed evitare per quanto possibile ferite all'apparato radicale.

Non impiantare la coltivazione in terreni che abbiano di recente ospitato piante affette da questa malattia.

Evitare i terreni eccessivamente compatti ed a reazione alcalina.

COLTURA		VITE			Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	UTM Località	Azienda	Varietà		
1	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Aglianico	Foglioline visibili	nulla

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Mal dell'esca

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Proteggere i grossi tagli di potatura con mastici cicatrizzanti e disinfettanti.
- Potare separatamente le piante infette, disinfettando dopo ogni pianta gli attrezzi da pota con ipoclorito di sodio.
- Asportare le parti di legno compromesse ed allevare dal legno sano un nuovo germoglio.
- Estirpare le piante fortemente attaccate.

Escoriosi (Phomopsis viticola)

Agronomico:

- Durante la potatura asportare le parti infette.
- Non effettuare la trinciatura dei sarmenti o l'accantonamento degli stessi, ma raccogliarli e bruciarli.

Agronomico:

- Estirpare le piante fortemente attaccate.
- Segnare le piante infette.

PERONOSPORA (Plasmopara viticola)

Chimico:

Intervenire preventivamente sulla base della previsione delle piogge o prima dello scadere del periodo d'incubazione.

Dalla pre-fioritura all'allegagione anche in assenza di macchie d'olio intervenire cautelativamente con cadenze in base ai prodotti utilizzati.

Successive fasi vegetative. le strategie di controllo sono in relazione alla pressione della malattia e all'andamento

OIDIO (Uncinula necator)

Chimico:

Iniziare i interventi a partire dalla fase di germogliamento, solo dopo aver accertato la presenza di infezioni, o se trattasi di cultivar molto suscettibili o di zone ad alto rischio, utilizzando prodotti di copertura.

Negli altri casi attendere la pre-fioritura per effettuare il primo intervento.

In pre-fioritura ed in post-fioritura, effettuare comunque due interventi cautelativi, preferibilmente con prodotti *sistemici*

COLTURA

Olivo

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Capriati a Volturno	Capomandrò	-----	Frantoio e Leccino	Infiorescenze sviluppate	nulla
2	Vitulazio	Colicella	-----	Corniola	Infiorescenze sviluppate	
3	Sessa Aurunca	Cupa	-----	Sessana	Infiorescenze Sviluppate	Inizio presenza occhio di pavone

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **Rogna** (*Pseudomonas syringae* pv. *savastanoi*)

Agronomico:

- Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.
- Eseguire la potatura in periodi asciutti, limitando i grossi tagli ed eliminando i rami infetti.

- **Occhio di pavone o Cicloconio** (*Spilocaea oleagina*)

Agronomico:

- Impiegare varietà poco suscettibili (Frantoio, Itrana, Moraiolo).
- Adottare sesti d'impianto non troppo fitti.
- Favorire l'arieggiamento e l'insolazione anche nelle parti interne della chioma.
- Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

- Effettuare interventi dopo aver diagnosticato la presenza del parassita col metodo della diagnosi precoce: raccogliere a caso da 10 piante distanti tra loro, per ogni ha di oliveto, 200 foglie e immergerle in una soluzione di NaOH o di KOH al 5% per 2-3 minuti, ad una temperatura, per le foglie vecchie, di 50-60° C, di 20-30°C per quelle giovani. Quindi, esaminare le foglie; su quelle infette si evidenzieranno macchiette scure rotondeggianti.

Questa diagnosi va effettuata al risveglio vegetativo ed a inizio autunno con frequenza quindicinale.

Soglia di intervento: 30-40% di foglie infette

- Lebbra Piombatura o Cercosporiosi

Agronomico:

- Arieggiare le chiome con operazioni di potatura laddove si sono verificati cospicui attacchi negli anni precedenti.

Chimico:

- Negli areali in cui nelle annate precedenti si è registrata la presenza dei patogeni, in corrispondenza delle prime piogge autunnali.

- Complesso del disseccamento rapido dell'olivo (XYLELLA FASTIDIOSA)

In caso di anomalo disseccamento di rami e branche di olivo (bruscatura delle foglie) contattare questo ufficio al 0823/939079 o il Servizio Fitosanitario Regionale all'indirizzo di posta elettronica: servizio.fitosanitario@maildip.regione.campania.it.

COLTURA NOCCIOLO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Conca della Campania	Pisciariello	-----	Tonda di Giffoni	Germogliamento	Nulla da segnalare
2	Teano	Carrano	-----	San Giovanni	¾ foglioline	Nulla da segnalare

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Marciumi radicali (*Armillaria mellea-Rosellinia necatrix*) Effettuare una idonea sistemazione del terreno limitare le concimazioni azotate e rimuovere le piante e le radici infettate dal patogeno

Cancro batterico del nocciolo (*Pseudomonas s.avellanae*) Eliminare gli organi infetti con le potature, disinfettare gli attrezzi di potatura, nel caso di accertata presenza e con andamenti meteo molto piovosi effettuare il primo trattamento nel periodo fine estate inizio autunno

Mal dello stacco (*Cytospora corylicola*); effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate effettuare una idonea sistemazione del terreno, durante la potatura eliminare con il fuoco le parti infette e proteggere con mastici tagli o le ferite profonde

Necrosi batterica del nocciolo (*xanthomonas campestris*); Non si riscontra la presenza. In caso di andamenti meteo molto piovosi si possono effettuare trattamenti chimici tra fine estate inizio autunno.

Eriofide del Nocciolo (*Phytoptella avellanae*); Campionamento: alla ripresa vegetativa vanno esaminati 4 rami/pianta sul 10% delle piante presenti in un ettaro, intervenire quando si ha la migrazione dell'acaro dalle gemme infestate verso le sane

Coleotteri (*Haplidia etrusca, Anomala juni e Melolontha melolontha*); Seminare erbai autunno.vernini per indurre le larve ad alimentarsi di altre piante Campionamento: alla ripresa vegetativa sul 5% delle piante effettuare sondaggi nella rizosfera

Afidi (*Myzocallis* *Corylobium Avellanae*) esaminare in primavera sul 10% delle piante presenti in un ettaro 8 germogli per pianta la soglia di intervento è 20-30 % di germogli infestati

SUSINO

COLTURA

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	T.C SUN	Fioritura 100%	Forte presenza di licheni sui tronchi

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

AFIDI

Brachycaudus spp.; Hyalopterus amygdali

Soglia di intervento:

3% di germogli infestati.

Campionamenti:

esaminare 100 germogli/ha prelevati a caso sul 5-10% delle piante.

Chimico:

A partire dalla fase di gemme rigonfie fino alla fase di ingrossamento dei frutti.

Solo per l'Afide farinoso intervenire in maniera localizzata.

MONILIA

Monilia laxa Monilia fructigena

Agronomico:

Scegliere sesti d'impianto appropriati.

Eseguire un'accurata potatura verde.

Effettuare concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità).

Intervenire in post-fioritura ed in caso di varietà sensibili e se le condizioni meteorologiche sono favorevoli allo sviluppo del patogeno anche in preraccolta, ponendo molta attenzione ai tempi di carenza.

ALBICOCCO

COLTURA

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	Faralia	Allegagione	Cascola fiori con ovario vuoto

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA**MONILIOSI DEI FRUTTIFERI MARCIUME BRUNO DELLE DRUPACEE***Monilinia fructigena*

Agronomico:

Effettuare irrigazioni equilibrate ed assicurare sempre il drenaggio delle acque in eccesso.

Limitare le concimazioni azotate.

Durante la fase di riposo vegetativo asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in pre fioritura.

Si consiglia di limitare gli interventi in preraccolta alle cultivar a elevata suscettibilità o al verificarsi di condizioni predisponenti.

CAPNODE*(Capnodis tenebrionis)*

Quando possibile, dissotterrare il colletto delle piante con sintomi localizzati di deperimento della chioma ed **applicare intorno alla base della pianta una rete metallica a maglia fitta, per catturare gli adulti emergenti.**

Scalzare le piante con sintomi di sofferenza generale e bruciare repentinamente la parte basale del tronco e le radici principali.

Chimico:

Intervenire nel periodo primaverile-estivo alla presenza degli adulti.

COLTURA

NOCE

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	RISVEGLIO VEGETATIVO	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

BATTERIOSI

(MACCHIE NERE E NECROSI DELLA CORTECCIA)

Xanthomonas campestris pv. *Juglandis*

Agronomico:

Preferire le cv Nigra e Californica.

Eliminare le parti infette.

Disinfettare gli attrezzi usati nelle operazioni di taglio.

Gli arboreti da legno sono tolleranti, il noce nero può considerarsi resistente.

Chimico:

Alla presenza dei sintomi a caduta foglie e ad apertura delle gemme sulle piante giovani, mentre su quelle adulte solo all'apertura delle gemme.

ANTRACNOSI O "FERSA"

Gnomonia leptostyla= *G.juglandis*

Agronomico:

Fare attenzione alle varietà più sensibili.

Ridurre le fonti di inoculo e favorire l'arieggiamento.

Chimico:

Interventi preventivi in corrispondenza di andamento meteorologico a rischio (in genere in primavera);

Intervento terapeutico alla ripresa vegetativa, alla comparsa delle prime macchie.

COLTURA AGRUMI

		UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
N°	Comune	Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	Bottoni bianchi	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

TRISTEZA (CTV)

Interventi agronomici

:

- impiegare materiale vivaistico certificato esente da CTV (Citrus Tristeza Virus)

- effettuare controlli periodici

GOMMOSI DEL COLLETO, MARCIUME RADICALE, ALLUPATURA

Phytophthora spp.

Chimico:

Alla comparsa dei primi sintomi

Agronomico:

All'impianto evitare terreni pesanti e mal drenati.

Adottare portainnesti resistenti (es. arancio amaro).

E' da evitare l'eliminazione delle parti infette nella zona del colletto in quanto, attraverso le ferite prodotte, si esporrebbe la pianta ad attacchi di Mal secco fulminante.

Evitare ristagni idrici in prossimità del colletto.

DIASPINI

Aonidiella aurantii

Chimico:

La soglia di intervento è pari a 1 adulto/cm di rametto o 3-5 forme giovanili (neanidi)/foglia.

Agronomico:

Arieggiamento della chioma.

Non eccedere nelle concimazioni azotate.

Campionamento: da effettuarsi nei periodi immediatamente precedenti l'inizio di nuove generazioni (marzo-aprile; giugno; settembre);

prelevare 4 rametti di 10 cm per pianta sul 5- 10% delle piante, per un totale di almeno 100 rametti.

AFIDI

Aphis citricola; Toxoptera aurantii; Aphis gossypii

Chimico:

Soglia di intervento: 10%

(5% per clementine e mandarino) dei germogli infestati per l'afide verde; 25% per gli altri due afidi.

Agronomico:

Non eccedere nelle concimazioni azotate.

Campionamento:

alla ripresa vegetativa si valuta la percentuale di infestazione su almeno 100 germogli prelevati dal 10% delle piante.

TIGNOLA DELLA ZAGARA

Prays citri

Monitoraggio degli adulti con trappole a feromone negli agrumeti in cui negli anni precedenti si sono verificate infestazioni e si ritiene dover ricorrere al controllo chimico.

Chimico:

Soglia di intervento:

pre-fioritura: 10-15% dei bocci fiorali infestati;

dalla fioritura 50% dei germogli infestati

Campionamenti: dopo le prime catture esaminare almeno cento bocci fiorali e/o germogli sul 10% delle piante presenti.

MOSCA BIANCA

SPINOSA DEGLI

AGRUMI

DRD n.9 del 23.01.2024

Piano d'azione regionale

per il contrasto all'Aleyrodidae Aleurocanthus spiniferus

COLTURA PERO

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	CARINOLA	Savone	-----	COSCIA	Fioritura 100%	NULLA

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- TICCHIOLATURA

Spilocaea pyri; Venturia pirina

Chimico:

Alla rottura delle gemme, in alternativa ai Prodotti rameici, si possono usare i polisolfuri, che hanno anche

Efficacia anticoccidica.

Gli interventi pre-fiorali, necessari in caso di andamento meteorologico piovoso, vanno effettuati con

Prodotti di copertura. Utilizzare i fungicidi endoterapici dalla fioritura fino a "frutto noce", dopo ogni

Pioggia infettante e tenendo conto della persistenza del prodotto utilizzato.

COLTURA FRAGOLA

N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Casal di Principe	Giardino	-----	Sabrina	Maturazione	Forte presenza di acari

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

Muffa grigia

Botryotinia fuckeliana; Botrytis cinerea

Agronomico:

Impiegare cultivar poco suscettibili.
Adottare idonei sestri d'impianto.
Arieggiare i tunnel.
Asportare la vegetazione vecchia e/o infetta.
Allontanare i frutti colpiti.
Effettuare concimazioni equilibrate.

Chimico:

In presenza di condizioni meteorologiche predisponenti o ai primissimi sintomi.
Consigliato un intervento cautelativo in prefioritura

AFIDI

Aphis gossypii; Macrosiphum spp.

Chimico:

L'intervento va effettuato solo in caso di insufficiente presenza di predatori ed al superamento delle seguenti soglie: 2 - 3% di foglie infestate

Campionamento: su 100 foglie per ogni 500 mq.

Biologico:

Contro *Aphis spp.*, a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Lysiphlebus testaceipes* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Contro *Aphis spp.*, a partire dalla primissima comparsa, effettuare quattro lanci di *Aphidius colemani* a cadenza settimanale alla dose di 1 individuo/mq.

Su focolai sfuggiti al controllo effettuare lanci inondativi del coccinellide predatore *Adalia bipunctata*.

MOSCIERINO DEI PICCOLI FRUTTI

Drosophila suzuki

Agronomico:

Si consiglia il monitoraggio con trappole innescate con esche di aceto di succo di mela.
Si consiglia di eliminare tempestivamente tutti i frutti colpiti

TRIPIDI

Franklinella occidentalis

Installare trappole cromotropiche azzurre

Chimico:

Presenza

Agronomico

Eliminare le erbe infestanti.

Effettuare l'imbiancamento dei tunnel a partire da metà aprile.

Biologico:

Alle prime catture, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Orius spp.* con cadenza settimanale ed alla dose di 1 individuo/mq fino al raggiungimento di 4-5 individui/mq.

Campionamento: esaminare 1 fiore per 5m di fila binata.

RAGNETTO ROSSO

Tetranychus urticae

Agronomico:

Alla ripresa vegetativa in caso di alte temperature effettuare una bagnatura fogliare.

Effettuare la sfogliatura e l'allontanamento dei residui.

Biologico:

Alle prime comparse, a partire da novembre per le piante frigoconservate, e da febbraio, per le piante fresche, effettuare lanci di *Phytoseiulus persimilis* con cadenza settimanale ed alla dose di 5/8 fitoseidi/mq, eventualmente concentrare la distribuzione sui focolai d'infestazione.

Campionamento: su 100 foglie (metà giovani e metà senescenti) per ogni 500 mq.

CHIMICO

Soglia: presenza generalizzata. l'intervento va effettuato dopo la sfogliatura solo per le piante frigoconservate.

RAGNETTO GIALLO

Steneotarson emus pallidus

Chimico:

l'intervento va effettuato al superamento della soglia del 30-40% di foglie con forme mobili

ALEURODIDI

Trialeurodes vaporariorum; Bemisia tabaci

Chimico:

In caso di forti infestazioni, alla comparsa delle prime forme giovanili.

Agronomico:

Eliminare le erbe infestanti attorno al campo prima del trapianto. Asportare ed allontanare le foglie vecchie ed infestate dalle neanidi.

Biologico:

Installare trappole cromotropiche.

COLTURA		CILIEGIO				
N°	Comune	Località	Azienda	Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
1	Teano	Passarelle	-----	Durone	Fioritura 100%	

CONSIGLI DI DIFESA FITOSANITARIA

- **Corineo** (*Closterosporium carpophilum*) Limitare l'impiego di azoto intervenire con la potatura per asportare rami e branche infetti in annate molto piovose intervenire alla ripresa vegetativa. In caso di attacchi gravi si consiglia di intervenire nella fase di caduta foglie

Cocciniglie (*Quadraspidiotus perniciosus* *Lepidosaphes ulmi*) Eliminare con la potatura i rami infestati la soglia di intervento è pari alla presenza

- **MONILIA**

Monilia laxa; Monilia fructigena

Agronomico:

Evitare i ristagni idrici.

Limitare le concimazioni azotate.

Eeguire un'accurata potatura verde.

Asportare e bruciare le mummie ed i rami infetti.

Chimico:

Intervenire in periodo pre-fiorale, solo su cv molto suscettibili, al verificarsi di condizioni meteorologiche predisponenti (elevati valori di umidità), ed in fase di post allegazione invaiatura.

COLTURA		CASTAGNO				
N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Roccamonfina	Padula	-----	Napoletana	Riposo vegetativo gemme miste a riposo	Nulla da segnalare

ANCRO DELLA CORTECCIA DEL CASTAGNO

Cryphonectria parasitica

Agronomico:

Proteggere gli innesti con impacchi di torba, terra o mastici protettivi.

Meccanico:

Asportare chirurgicamente i cancri.

Biologico:

Ricorrere a ceppi ipovirulenti.

Chimico:

Interventi localizzati sulle parti colpite.

Mal dell'inchiostro

Phytophthora cambivora; Phytophthora cinnamoni

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa vigente.

Impiegare portainnesti poco suscettibili.

Evitare lesioni all'apparato radicale.

Rimuovere i primi focolai d'infezione.

Fisico-meccanico:

Ricorrere alla sconcatura invernale, per esporre il micelio alle basse temperature, e Contemporaneamente intervenire con il mezzo chimico.

Chimico:

Interventi localizzati sulle piante colpite nelle

Prime fasi di sviluppo dell'avversità.

COLTURA		PATATA				
N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Maddaloni	Mastantuono	-----	Colomba	Pre-emergenza della coltura	nulla

BATTERIOSI

Xanthomonas campestris pv. vesicatoria; Erwinia carotovora

Agronomico:

Impiegare esclusivamente materiale di propagazione sano e certificato ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Attuare un ampio piano di rotazione.

Effettuare concimazioni equilibrate.

Distruggere le piante infette.

Irrigare con acqua priva di residui organici.

Chimico:

Ai primi sintomi.

RIZOTTONIOSI DELLA PATATA

Rhizoctonia solani

Agronomico:

Utilizzare tuberi-seme sani e certificati ai sensi della normativa fitosanitaria vigente.

Adottare un piano di rotazione, possibilmente ampio ed includente specie non suscettibili.

Ricorrere al pre-germogliamento ed a semine poco profonde per accelerare lo sviluppo della pianta nelle prime fasi di accrescimento.

Effettuare semine poco profonde e sufficientemente distanziate.

Eliminare i ristagni idrici, ricorrendo ad idonee sistemazioni idraulico-agrarie.

Eseguire concimazioni ed irrigazioni equilibrate.

Allontanare e distruggere le piante infette.

Chimico:

Effettuare la concia del tubero-seme nei casi in cui si siano verificati problemi negli anni precedenti.

COLTURA		POMODORO				
N°	Comune	UTM		Varietà	Stadio Fenologico	Stato Fitosanitario
		Località	Azienda			
1	Villa Literno	Madonna del Pantano	-----	Wasco F1	Preparazione del terreno	nulla

Controlli delle attrezzature per l'applicazione dei Prodotti Fitosanitari (*Punto A.3 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari - Articolo 12 del decreto legislativo n.150/2012*)

Il controllo funzionale periodico delle attrezzature utilizzate per l'applicazione dei prodotti fitosanitari, **obbligatorio ai sensi dell'articolo 12 del decreto legislativo n. 150/2012**, è effettuato presso Centri Prova autorizzati dalla Regione Campania.

L'elenco completo dei Centri Autorizzati è disponibile alla pagina <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/taratura.htm>.

Oltre al controllo funzionale periodico, gli utilizzatori professionali effettuano la regolazione o taratura delle stesse attrezzature, in modo da garantire la distribuzione della corretta quantità di miscela fitoiatrica, nonché il mantenimento della loro efficienza, per ottenere un elevato livello di sicurezza a tutela della salute umana e dell'ambiente.

Sono **esonerate** dai controlli funzionali periodici obbligatori le seguenti attrezzature (*Punto A.3.4 del Piano nazionale sull'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari*):

- irroratrici portatili e spalleggiate, azionate dall'operatore, con serbatoio in pressione o dotate di pompante a leva manuale;
- irroratrici spalleggiate a motore prive di ventilatore, quando non utilizzate per trattamenti su colture protette.

Sul sito della Regione Campania sul sito Portale dell'Agricoltura all'indirizzo <https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/difesa.html> sono disponibili:

bollettini fitosanitari di tutta la Regione

Elenco dei centri autorizzati per il controllo funzionale delle macchine irroratrici

Disciplinari di Produzione integrata vigenti

Dati agrometeorologici della Rete Agrometeorologica regionale

Rete di monitoraggio

Lotte obbligatorie e misure di emergenza

Avversità in evidenza

E tante altre informazioni utili!

AVVISI

Saranno in scadenza di utilizzo nel 2026 le seguenti sostanze attive:

- Metaflumizone 30/06/2026
- Flufenacet 10/06/2026
- Metildinocap 30/09/2026

DEROGHE:

Le deroghe territoriali sono disponibili alla pagina:

<https://agricoltura.regione.campania.it/difesa/disciplinari.html>

Il presente Bollettino è stato redatto a cura della UOS2070303- DIFESA DELLE COLTURE.SERVIZIO FITOSANITARIO REGIONALE. SICUREZZA ALIMENTARE
Sede decentrata U.D. di Carinola (c/o Centro Formazione Professionale "Avogadro") Strada Provinciale per Casanova 1 - 81030 Carinola (CE) tel. 0823.939079

Referente Dott. Esposito Domenico, E-mail. domenico.esposito1@regione.campania.it
Farina Massimo, E-mail .massimo.farina@regione.campania.it
Melenchi Gennaro, E-mail. gennaro.melenchi@regione.campania.it
Guarino Umberto E-mail. umberto.guarino@regione.campania.it

Il prossimo bollettino sarà disponibile il giorno 02 aprile 2026.